

# Povertà educativa Progetti di PInAC per 90mila euro

## Rezzato

### Fondazione in campo con la promozione sociale, laboratori espressivi e servizi

■ «E se diventi farfalla». Un titolo che prende in prestito un evocativo verso della poetessa Alda Merini, per aprire ad un progetto culturale nazionale nell'ambito del «Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile», che sta sperimentando in 9 Regioni la creatività come risorsa per combatterla.

Partner di questo programma, che interesserà 140mila bambine e bambini in Italia, non poteva che essere la Fondazione PInAC di Rezzato, la cui mission da decenni è quella di promuovere l'arte e l'espressività infantile in ogni sua forma. PInAC offrirà con la collaborazione degli enti e delle strutture coinvolte, azioni concrete di sostegno creativo

alla genitorialità delle famiglie dei Comuni di Rezzato e di Brescia. La PInAC per il progetto ha ricevuto un finanziamento di 90mila euro da spalmare sul quadriennio, a fronte di un impegno della fondazione che ammonta a 110mila euro.

Ma cosa andrà a fare PInAC per far volare come una farfalla il lungo processo culturale? L'idea centrale consisterà nell'individuare l'arte e l'espressività come opportunità inclusive di promozione sociale per scuole, asili, famiglie e comunità di riferimento. Inoltre vi saranno un potenziamento dei servizi esistenti e la creazione di nuovi, rivolti a bambini fino ai 6 anni, valorizzando e creando installazioni, mostre gioco e nuovi strumenti per l'esplorazione della realtà. Un approccio che guarda alla comunità come principale risorsa per

contrastare fenomeni di povertà educativa, che vedrà 56 aperture annuali in più rispetto al servizio educativo ordinario.

Il sabato mattina e la domenica pomeriggio gli operatori museali di PInAC saranno a disposizione delle famiglie per guidarle alla scoperta di opere in mostra con visite guidate interattive, mentre i disegni della collezione storica potranno essere toccati e animati e i bambini potranno lasciare una traccia viva e pulsante della loro visita. Ogni anno altri dieci laboratori espressivi saranno dedicati ai bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Rezzato e Brescia, sul linguaggio dell'arte guidati da artisti dello staff PInAC supportati da strumenti multimediali. Ancora, 12 atelier annuali extrascolastici con bambini e genitori così suddivisi: tre destinati a gruppi di famiglie (al cui interno vi siano bambini con autismo, per offrire loro un

momento di condivisione), tre rivolti a famiglie affidatarie, tre a donne di origini straniere e tre per le donne del dormitorio femminile Casa Ozanam e ai loro piccoli. Le installazioni diventeranno spazi ludici. Infine è prevista una formazione sulla didattica d'atelier per insegnanti, educatori e per i genitori interessati, mirata a renderli autonomi e consapevoli utilizzatori della strumentazione tecnologica. //

FRANCESCA ZANI

**Ogni anno dieci iniziative saranno dedicate agli asili nido e alle scuole dell'infanzia del territorio**



Peso:20%